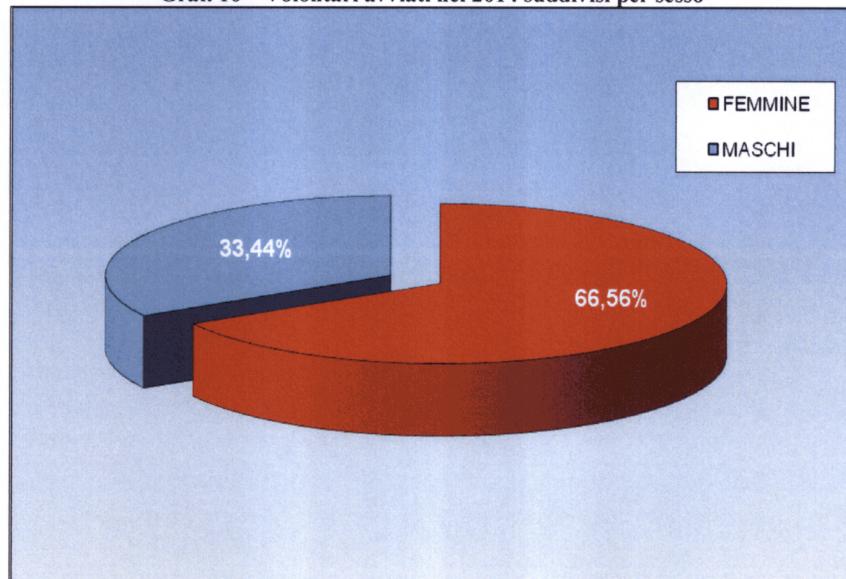
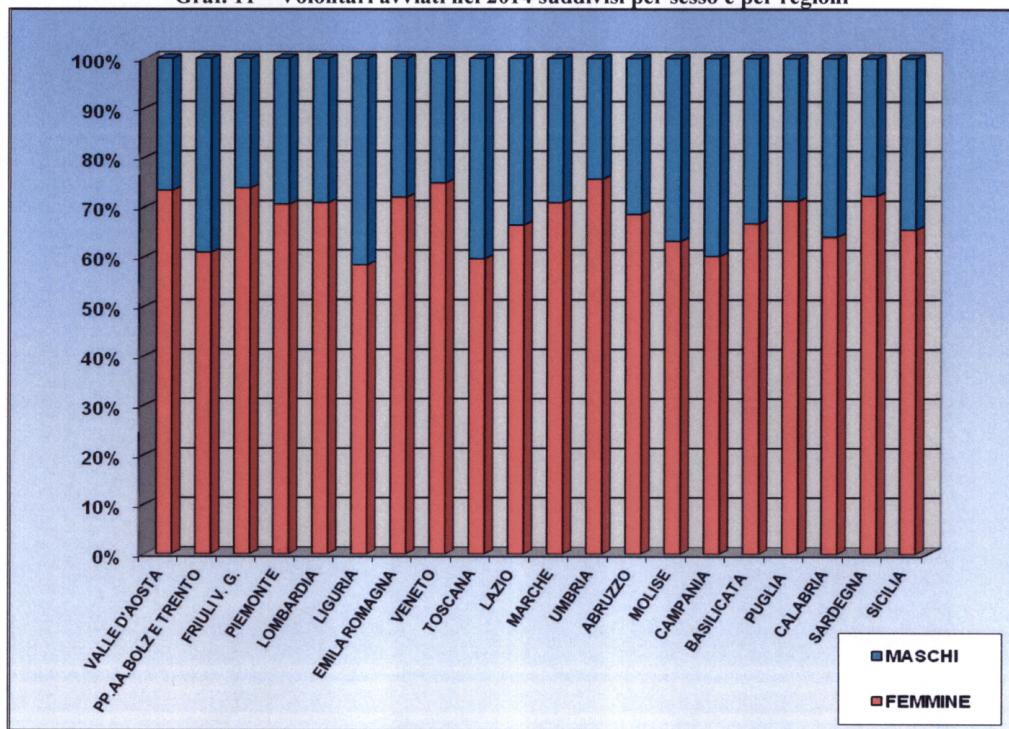


Graf. 10 – Volontari avviati nel 2014 suddivisi per sesso



Graf. 11 – Volontari avviati nel 2014 suddivisi per sesso e per regioni



Tab. 18 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2014 per sesso, regioni ed aree geografiche

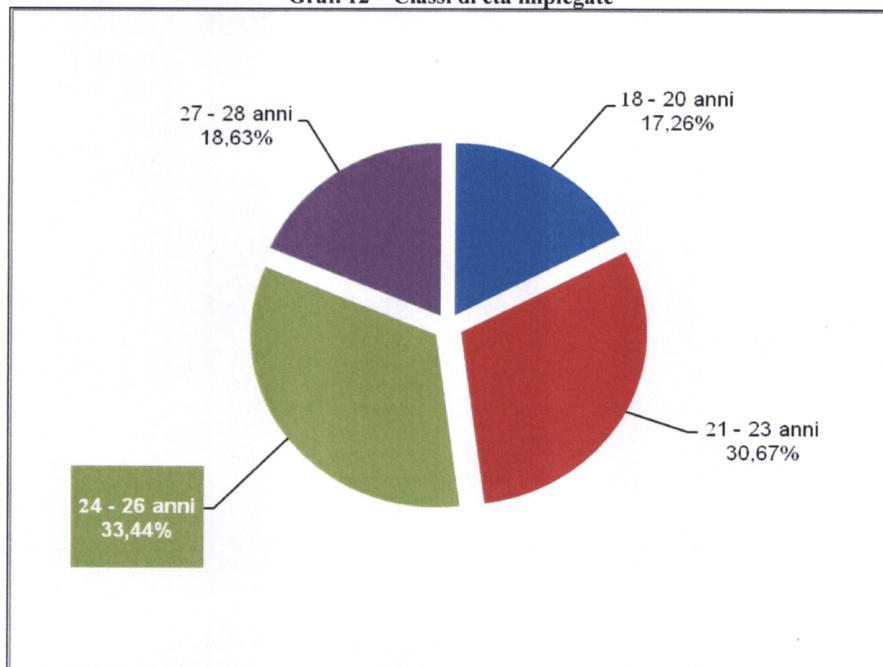
Regioni e aree geografiche	Femmine		Maschi		TOTALE	
	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%
VALLE D'AOSTA	11	73,33	4	26,67	15	100,00
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	59	60,82	38	39,18	97	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	158	73,83	56	26,17	214	100,00
PIEMONTE	640	70,56	267	29,44	907	100,00
LOMBARDIA	937	70,88	385	29,12	1.322	100,00
LIGURIA	347	58,32	248	41,68	595	100,00
EMILIA ROMAGNA	643	72,00	250	28,00	893	100,00
VENETO	492	74,89	165	25,11	657	100,00
TOTALE NORD	3.287	69,94	1.413	30,06	4.700	100,00
TOSCANA	669	59,57	454	40,43	1.123	100,00
LAZIO	725	66,39	367	33,61	1.092	100,00
MARCHE	280	70,89	115	29,11	395	100,00
UMBRIA	146	75,65	47	24,35	193	100,00
ABRUZZO	294	68,53	135	31,47	429	100,00
MOLISE	101	63,13	59	36,88	160	100,00
TOTALE CENTRO	2.215	65,30	1.177	34,70	3.392	100,00
CAMPANIA	1.404	60,08	933	39,92	2.337	100,00
BASILICATA	124	66,67	62	33,33	186	100,00
PUGLIA	579	71,22	234	28,78	813	100,00
CALABRIA	371	63,97	209	36,03	580	100,00
SARDEGNA	443	72,27	170	27,73	613	100,00
SICILIA	1.319	65,43	697	34,57	2.016	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	4.240	64,78	2.305	35,22	6.545	100,00
TOTALE GENERALE	9.742	66,56	4.895	33,44	14.637	100,00

Analizzando i dati per classi d'età (*Tab. 19*) la fascia di età prevalente risulta essere quella tra i 24 – 26 anni in cui ricadono il 33,44% circa dei volontari, a breve distanza la classe 21 – 23 anni con il 30,67%; a distanza, le classi 27 – 28 anni con il 18,63% e la classe più giovane (18–20 anni) con il 17,26 (*Graf. 12*).

Tab. 19 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2014

Classi di età	2014	
	Volontari avviati	%
18 - 20 anni	2.527	17,26
21 - 23 anni	4.489	30,67
24 - 26 anni	4.895	33,44
27 - 28 anni	2.726	18,63
TOTALE	14.637	100,00

Graf. 12 – Classi di età impiegate



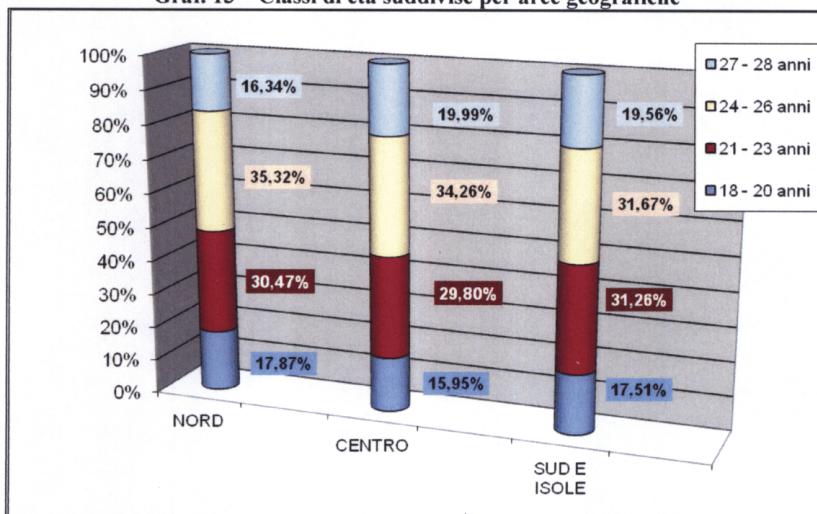
Tab. 20 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2014 per classi di età, Regioni ed aree geografiche

Regioni e aree geografiche	Classi di età								TOTALE	
	18 - 20		21 - 23		24 - 26		27 - 28			
	Volontari avviati	%								
VALLE D'AOSTA	3	20,00	7	46,67	5	33,33	0	0,00	15	100,00
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	23	23,71	30	30,93	32	32,99	12	12,37	97	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	28	13,08	58	27,10	84	39,25	44	20,56	214	100,00
PIEMONTE	167	18,41	287	31,64	311	34,29	142	15,66	907	100,00
LOMBARDIA	250	18,91	432	32,68	456	34,49	184	13,92	1.322	100,00
LIGURIA	142	23,87	194	32,61	175	29,41	84	14,12	595	100,00
EMILA ROMAGNA	136	15,23	246	27,55	343	38,41	168	18,81	893	100,00
VENETO	91	13,85	178	27,09	254	38,66	134	20,40	657	100,00
TOTALE NORD	840	17,87	1.432	30,47	1.660	35,32	768	16,34	4.700	100,00
TOSCANA	240	21,37	401	35,71	309	27,52	173	15,41	1.123	100,00
LAZIO	146	13,37	277	25,37	408	37,36	261	23,90	1.092	100,00
MARCHE	50	12,66	113	28,61	160	40,51	72	18,23	395	100,00
UMBRIA	22	11,40	57	29,53	74	38,34	40	20,73	193	100,00
ABRUZZO	57	13,29	112	26,11	161	37,53	99	23,08	429	100,00
MOLISE	26	16,25	51	31,88	50	31,25	33	20,63	160	100,00
TOTALE CENTRO	541	15,95	1.011	29,80	1.162	34,26	678	19,99	3.392	100,00
CAMPANIA	476	20,37	807	34,53	691	29,57	363	15,53	2.337	100,00
BASILICATA	28	15,05	58	31,18	60	32,26	40	21,51	186	100,00
PUGLIA	110	13,53	198	24,35	298	36,65	207	25,46	813	100,00
CALABRIA	86	14,83	173	29,83	196	33,79	125	21,55	580	100,00
SARDEGNA	96	15,66	151	24,63	212	34,58	154	25,12	613	100,00
SICILIA	350	17,36	659	32,69	616	30,56	391	19,39	2.016	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	1.146	17,51	2.046	31,26	2.073	31,67	1.280	19,56	6.545	100,00
TOTALE GENERALE	2.527	17,26	4.489	30,67	4.895	33,44	2.726	18,63	14.637	100,00

Al Nord la classe tra i 24 - 26 anni si avvicina al 36%, mentre la più giovane, tra i 18 ed i 20 anni, si colloca 2 punti circa sotto il dato generale (16,34%). Il Centro è quello che presenta una struttura più discordante rispetto a quella generale perdendo o guadagnando un punto circa percentuale su tutte e quattro le fasce di età.

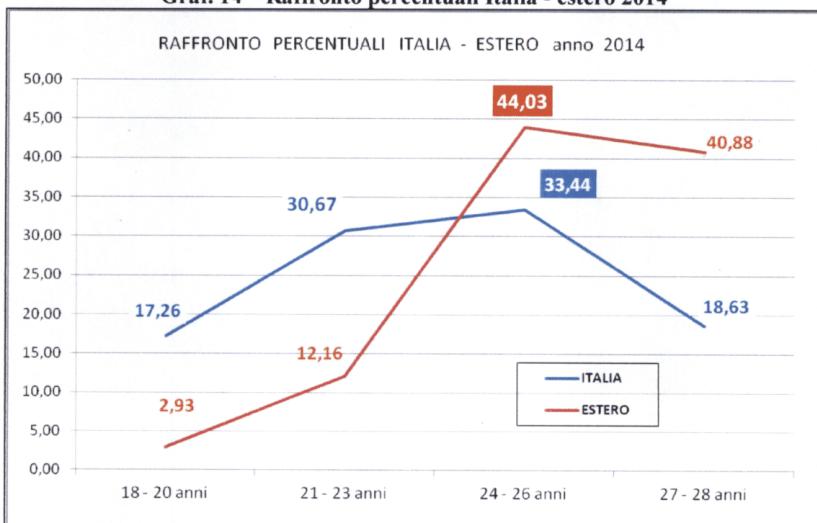
Leggendo i dati in maniera trasversale alle tre aree geografiche, la classe tra i 21 - 23 anni è in maggior percentuale (31,26%) nel Sud, mentre la classe tra i 27 - 28 anni ha la più alta percentuale (19,99%) nel Centro (*Tab. 20, Graf. 13*).

Graf. 13 – Classi di età suddivise per aree geografiche



Di seguito (*Graf. 14*) la comparazione per classi di età tra Italia ed estero

Graf. 14 – Raffronto percentuali Italia - estero 2014



1.7.4 I livelli d'istruzione dei volontari

La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria.

Circa il 60% dei volontari è in possesso di un diploma di scuola media superiore (Graf. 15), seguono i volontari che hanno conseguito una laurea magistrale (21,51%) e quelli con la laurea breve (12,62%).

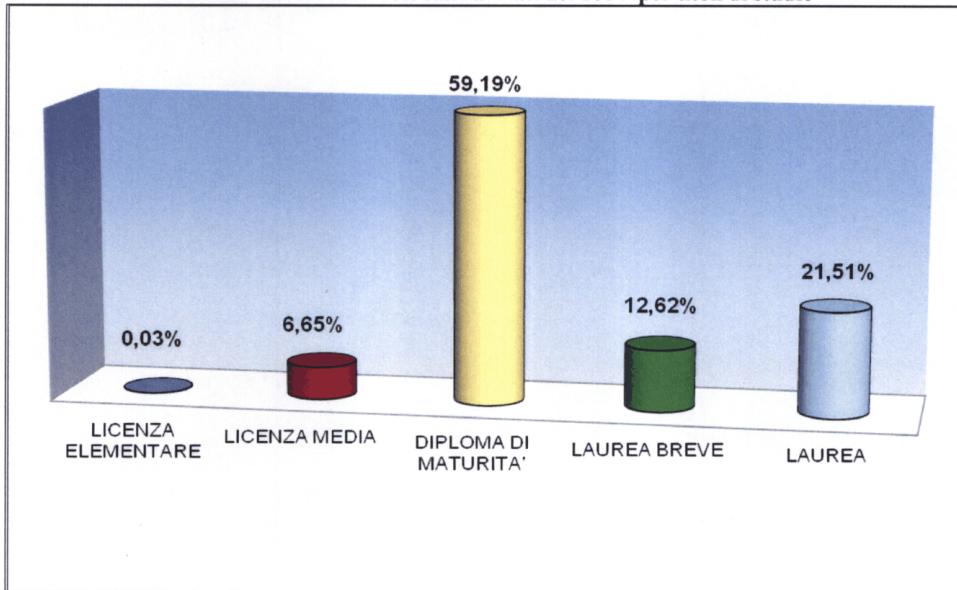
La percentuale di volontari in possesso di licenza media è pari al 6,65%, cinque unità sono in possesso della sola licenza elementare.

La maggiore concentrazione dei laureati si riscontra al Nord, sia per laurea breve (14,02%) che laurea specialistica (27,13%), seguita dal Centro con il 13,15% per la laurea breve e 24,53% per la specialistica. Il Sud si colloca, come negli anni precedenti, all'ultimo posto con il 11,34% per la laurea breve e il 15,91% per la laurea.

Diverso invece il discorso per quanto riguarda il diploma di maturità. In questo caso il Sud raggiunge il 66,69% del totale, scavalcando tutte le altre aree territoriali. Il peso della licenza media raggiunge il suo massimo nelle regioni del Nord con il 7,79% (Tab. 21).

I dati confermano che il Servizio civile nazionale è appannaggio dei volontari dotati di un buon livello di risorse culturali ed economiche, escludendo di fatto i giovani con meno opportunità socio-culturali.

Graf. 15 – Percentuali volontari avviati nel 2014 per titoli di studio



Tab. 21 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2014 per titolo di studio, Regioni ed aree geografiche

Regioni e aree geografiche	Titolo di studio										TOTALE	
	Licenzia elementare		Licenzia Media		Diploma di maturità		Laurea breve		Laurea			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	—	—	4	26,67	8	53,33	1	6,67	2	13,33	15	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	—	—	7	7,22	52	53,61	7	7,22	31	31,96	97	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	—	—	8	3,74	110	51,40	31	14,49	65	30,37	214	100,0
PIEMONTE	1	0,11	72	7,94	498	54,91	174	19,18	162	17,86	907	100,0
LOMBARDIA	—	—	76	5,75	717	54,24	93	7,03	436	32,98	1.322	100,0
LIGURIA	—	—	134	22,52	307	51,60	59	9,92	95	15,97	595	100,0
EMILA ROMAGNA	—	—	36	4,03	432	48,38	131	14,67	294	32,92	893	100,0
VENETO	—	—	29	4,41	275	41,86	163	24,81	190	28,92	657	100,0
TOTALE NORD	1	0,02	366	7,79	2.399	51,04	659	14,02	1.275	27,13	4.700	100,0
TOSCANA	—	—	125	11,13	713	63,49	104	9,26	181	16,12	1.123	100,0
LAZIO	—	—	43	3,94	547	50,09	183	16,76	319	29,21	1.092	100,0
MARCHE	—	—	8	2,03	195	49,37	47	11,90	145	36,71	395	100,0
UMBRIA	—	—	5	2,59	99	51,30	42	21,76	47	24,35	193	100,0
ABRUZZO	2	0,47	24	5,59	240	55,94	49	11,42	114	26,57	429	100,0
MOLISE	1	0,63	6	3,75	106	66,25	21	13,13	26	16,25	160	100,0
TOTALE CENTRO	3	0,09	211	6,22	1.900	56,01	446	13,15	832	24,53	3.392	100,0
CAMPANIA	—	—	82	3,51	1.783	76,29	209	8,94	263	11,25	2.337	100,0
BASILICATA	—	—	5	2,69	117	62,90	24	12,90	40	21,51	186	100,0
PUGLIA	—	—	92	11,32	363	44,65	103	12,67	255	31,37	813	100,0
CALABRIA	—	—	44	7,59	325	56,03	87	15,00	124	21,38	580	100,0
SARDEGNA	—	—	38	6,20	370	60,36	82	13,38	123	20,07	613	100,0
SICILIA	1	0,05	135	6,70	1.407	69,79	237	11,76	236	11,71	2.016	100,0
TOTALE SUD E ISOLE	1	0,02	396	6,05	4.365	66,69	742	11,34	1.041	15,91	6.545	100,0
TOTALE GENERALE	5	0,03	973	6,65	8.664	59,19	1.847	12,62	3.148	21,51	14.637	100,0

1.7.5 *Il quadro degli abbandoni*

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione dei volontari, i giovani selezionati si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata ma, in considerazione del carattere volontario del servizio, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che per motivi personali i volontari possano interromperlo prima della scadenza. La libera scelta riguarda, quindi, non solo l'adesione iniziale ma anche la permanenza in servizio; occorre infatti tenere conto delle necessità dei giovani che possono insorgere durante i 12 mesi di servizio. L'interruzione del servizio è comunque disincentivata, perché comporta sia la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, sia il mancato rilascio dell'attestato, sia la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi.

Ciò premesso, gli avviati al servizio civile nazionale nel 2014 sono stati 15.114, gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati fino alla fine di marzo 2015) 2.872 giovani, pari al 19% degli avviati; di questi, 1.102 sono volontari idonei selezionati che non hanno preso servizio alla data prevista (il 7,29% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'ente di assegnazione della loro intenzione ed i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia non presentandosi in servizio nel giorno stabilito.

Le altre 1.770 unità sono riferite a volontari in servizio che lo hanno interrotto durante il loro svolgimento (11,71% degli avviati).

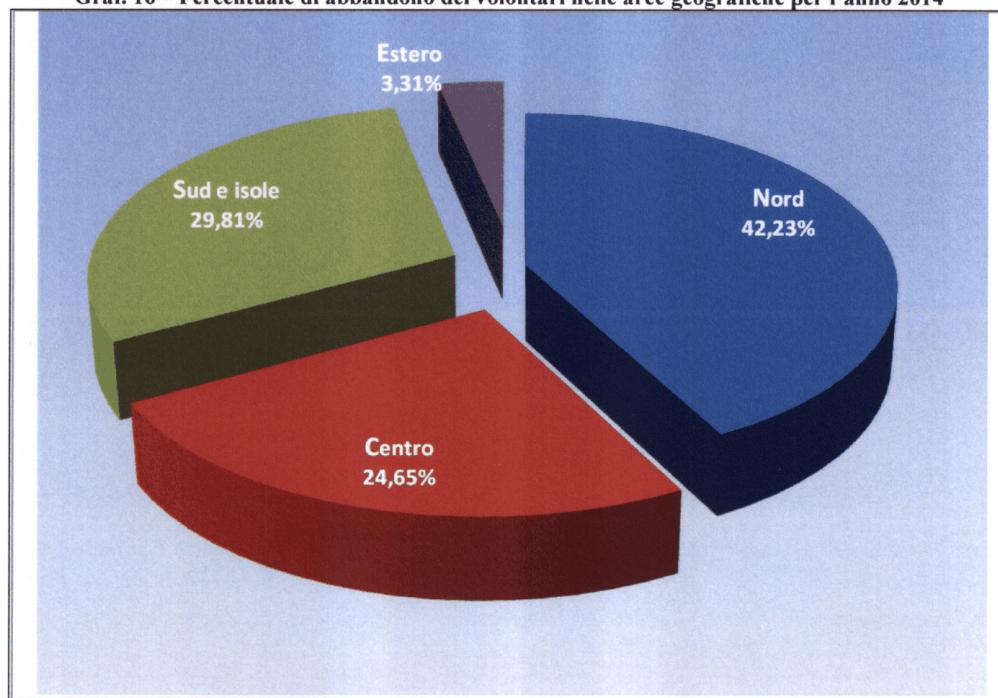
Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è sancito un obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove sono spontaneamente espressi si riconducano fondamentalmente a tre categorie:

- *impossibilità di conciliare studio/lavoro e servizio civile nazionale*;
- *motivi di famiglia*;
- *aver trovato un posto di lavoro*.

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è l'Estero con appena il 3,31% (95 unità), seguita dal Centro con il 24,65%.

Confermando il dato degli ultimi anni, il Nord, in fatto di abbandoni, ottiene la percentuale maggiore con il 42,23% (più di 1/3 del totale) (*Graf. 16*).

Graf. 16 – Percentuale di abbandono dei volontari nelle aree geografiche per l'anno 2014



L'analisi degli abbandoni per singole Regioni evidenzia che quelle del Nord hanno il primato, con la regione Lombardia, capofila, con 327 giovani che non hanno preso servizio o lo hanno abbandonato una volta iniziato (*Tab. 22*).

La Regione con la percentuale maggiore di rinunce prima dell'avvio al servizio è il Piemonte con il 10,80% degli abbandoni, mentre tutte le regioni del Sud non arrivano a 10 punti percentuali di interruzioni.

Il cospicuo numero di posti resisi vacanti è stato comunque coperto nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali.

Tab. 22 – Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del servizio civile nazionale nell'anno 2014 per Regioni e aree geografiche

Regioni e aree geografiche	Avviati 2014	Totale abbandoni		Rinunce		Interruzioni	
		numero	%	numero	%	numero	%
VALLE D'AOSTA	15	2	13,33	1	6,67	1	6,67
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	97	32	32,99	10	10,31	22	22,68
FRIULI VENEZIA GIULIA	214	51	23,83	20	9,35	31	14,49
PIEMONTE	907	232	25,58	98	10,80	134	14,77
LOMBARDIA	1.322	327	24,74	117	8,85	210	15,89
LIGURIA	595	147	24,71	52	8,74	95	15,97
EMILIA ROMAGNA	893	242	27,10	81	9,07	161	18,03
VENETO	657	180	27,40	78	11,87	102	15,53
TOTALE NORD	4.700	1.213	25,81	457	9,72	756	16,09
TOSCANA	1.123	255	22,71	88	7,84	167	14,87
LAZIO	1.092	233	21,34	95	8,70	138	12,64
MARCHE	395	94	23,80	35	8,86	59	14,94
UMBRIA	193	32	16,58	13	6,74	19	9,84
ABRUZZO	429	75	17,48	27	6,29	48	11,19
MOLISE	160	19	11,88	10	6,25	9	5,63
TOTALE CENTRO	3.392	708	20,87	268	7,90	440	12,97
CAMPANIA	2.337	309	13,22	134	5,73	175	7,49
BASILICATA	186	20	10,75	8	4,30	12	6,45
PUGLIA	813	130	15,99	55	6,77	75	9,23
CALABRIA	580	83	14,31	32	5,52	51	8,79
SARDEGNA	613	80	13,05	29	4,73	51	8,32
SICILIA	2.016	234	11,61	83	4,12	151	7,49
TOTALE SUD E ISOLE	6.545	856	13,08	341	5,21	515	7,87
ESTERO	477	95	19,92	36	7,55	59	12,37
TOTALE GENERALE	15.114	2.872	19,00	1.102	7,29	1.770	11,71

Merita attenzione l'istituto del "subentro", in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari, attingendo dalla graduatoria dell'ente presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico i nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati.

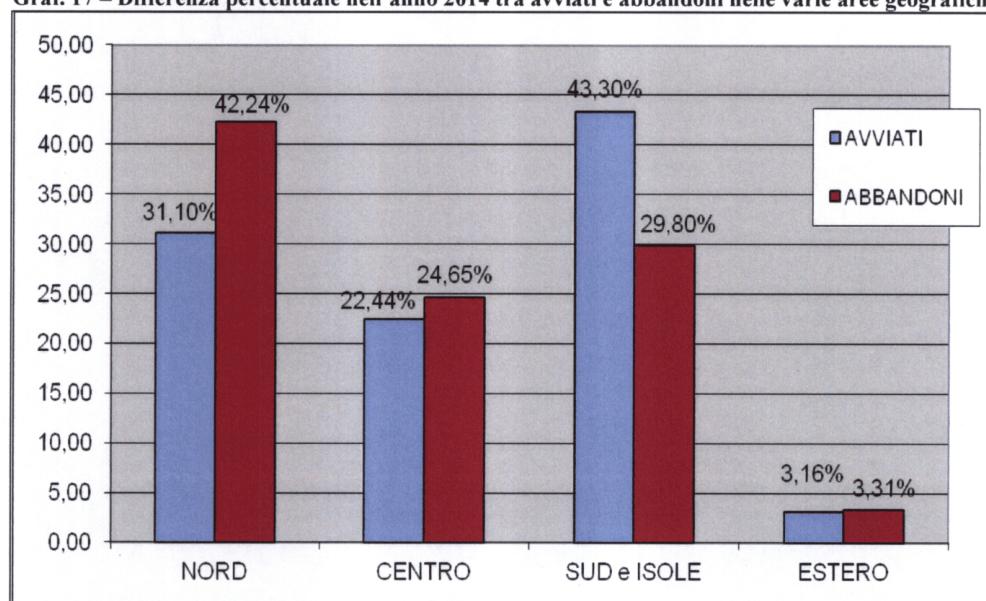
La sostituzione incontra limiti temporali ben definiti, nel senso che è praticabile esclusivamente entro i primi tre mesi dalla data di avvio del progetto, ossia entro il tempo utile

affinché i subentranti possano svolgere almeno 9 mesi di servizio civile nazionale. Il rapporto tra rinunce/interruzioni e subentro dà la misura del tasso di sostituzione.

Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 1.414 unità, ricoprendo il 49,23% dei posti vacanti per abbandono.

Quanto sopra a vantaggio dell'intero sistema, all'interno del quale si provvede ad allocare le risorse umane disponibili in possesso dei requisiti prescritti, che consentono di attenuare, riequilibrando, le carenze determinatesi nell'organico degli Enti.

Graf. 17 – Differenza percentuale nell'anno 2014 tra avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche



La differenza tra gli avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche evidenzia che, fatti 100 i rispettivi totali, solo nel Sud la percentuale dei volontari avviati supera nettamente quella di coloro che hanno abbandonato il servizio (Graf. 17).

I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il servizio civile nazionale e l'ente che li "impiega" evidenzia che nella stragrande maggioranza dei casi (95,68%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo una volta in corso.

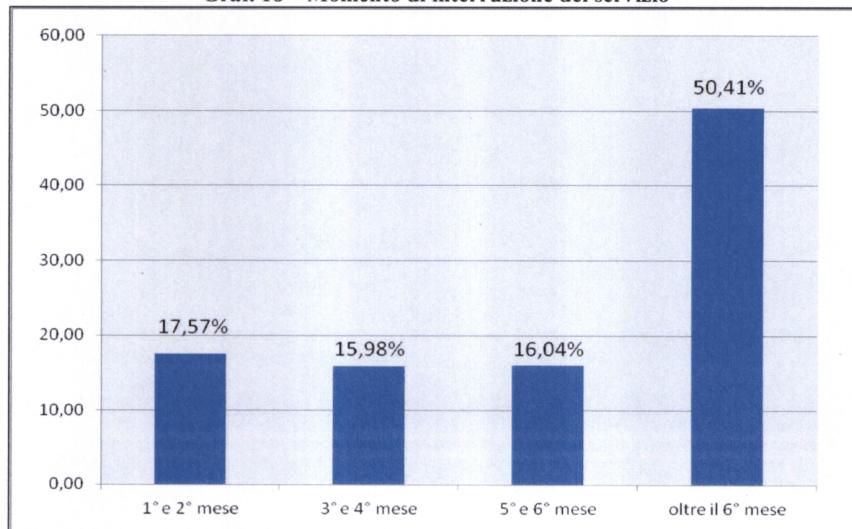
La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge il 5% (Tab. 23).

Tab. 23 – Cause di chiusura del servizio civile nazionale

Cause	N.	%
Mancata presentazione in servizio	1.102	38,37
Decadimento Requisiti	27	0,94
Eccedenza Malattie	39	1,36
Eccedenza Permessi	39	1,36
Esclusione UNSC	1	0,03
Interruzione Volontaria	1.646	57,31
Revoca Progetto	4	0,14
TOTALE	2.872	100,00

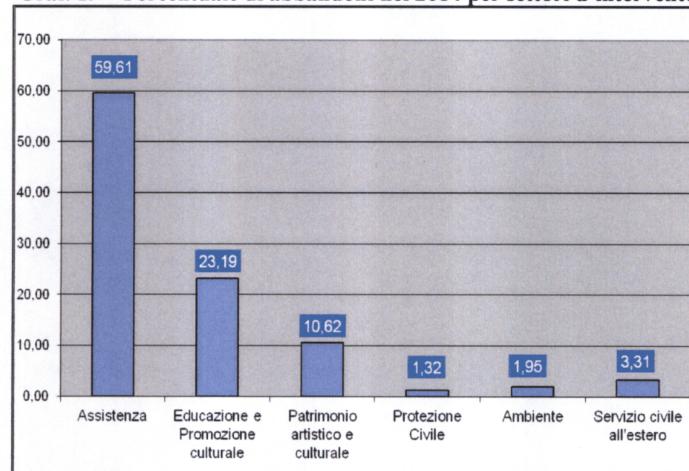
L’analisi del tempo di servizio prestato dai giovani evidenzia che la cessazione delle attività è distribuita nell’arco dei 12 mesi; in un terzo dei casi (33,55%) le interruzioni avvengono nei primi quattro mesi di servizio e per la metà (50,41%) oltre il sesto mese (*Graf. 18*).

Da segnalare un aumento delle interruzioni nell’ultimo anno rilevato oltre i sei mesi di servizio. La rilevazione di questi dati è stata effettuata nel mese di marzo 2015 e quindi non copre l’anno di servizio completo di tutti gli avviati nell’anno 2014.

Graf. 18 – Momento di interruzione del servizio

Anche nel 2014, l'analisi degli abbandoni per settore di intervento evidenzia che la quota più elevata di rinunce e interruzioni (più della metà del totale) avviene presso enti che si occupano di Assistenza (59,61%), l'Educazione e Promozione Culturale raggiunge il 23,19% e il Patrimonio Artistico e Culturale il 10,62%; la somma di tutte le altre non raggiunge il 10% mentre la quota inferiore di abbandoni si rivela nella Protezione Civile (1,32%) (*Graf. 19*).

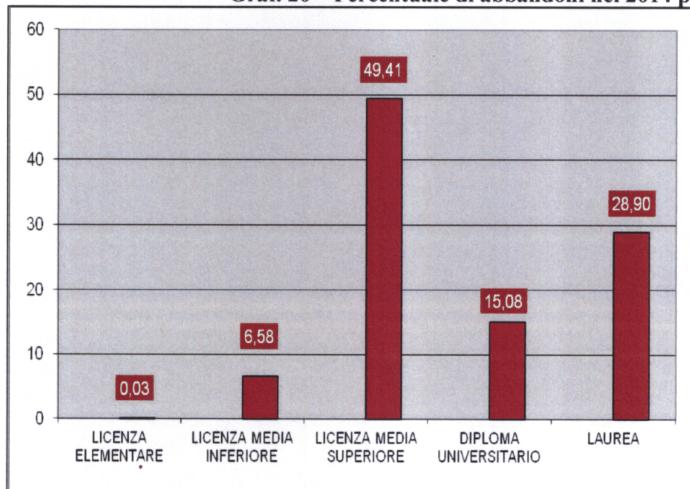
Graf. 19 – Percentuale di abbandoni nel 2014 per settori d'intervento



Anche nel 2014, il titolo di studio più diffuso fra i giovani avviati è il diploma di scuola media superiore, ma è rilevante anche la quota di giovani in possesso di tale titolo che abbandonano il servizio (49,41%) (*Graf. 20*).

Il dato complessivo conferma che i giovani che hanno abbandonato il servizio sono più frequentemente in possesso di titoli medio-alti.

Graf. 20 – Percentuale di abbandoni nel 2014 per titolo di studio



1.7.6 Procedimenti disciplinari

I volontari sono avviati al servizio sulla base del contratto di Servizio civile nazionale, di cui all'art 8 comma 2 del Decreto Legislativo n.77/2002, firmato dal Capo Dipartimento e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l'ente, al fine di assicurare un'efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto del fatto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento dello stesso deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all'art 7 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva, a seguito di un apposito iter procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L'art.12 del contratto disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare; dal momento della segnalazione all'Ufficio, da parte dell'ente del comportamento del volontario che si ritiene da sanzionare, fino all'individuazione della sanzione da comminare o all'archiviazione del procedimento disciplinare.

Nel corso dell'anno 2014, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli enti, sono stati avviati n. 11 procedimenti disciplinari di cui, espletato l'iter procedurale (*Tab. 24*):

- n. 5 si sono conclusi con l'archiviazione;
- n. 6 si sono conclusi con la decurtazione della paga.

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare, in presenza di inadempienze non gravi, in quanto le dichiarazioni difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolpa.

Tra i procedimenti definiti con l'archiviazione vi sono quelli di 2 volontari che, nelle more dei termini per la presentazione delle controdeduzioni per gli addebiti mossi, si sono dimessi dal servizio.

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga da 1 a 10 giorni di servizio commisurata alla gravità dell'infrazione,

nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 7 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento del servizio senza la dovuta cura ed attenzione; si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

Tab. 24 – Procedimenti disciplinari negli anni 2008 – 2014

<i>Anno</i>	<i>Procedimenti archiviati</i>	<i>Decurtazione della paga</i>	<i>Esclusione dal servizio</i>	<i>Procedimenti non avviati</i>	<i>Totale procedimenti</i>	<i>Numero volontari avviati</i>	<i>% procedimenti</i>
2008	41	63	3	0	107	27.011	0,40
2009	11	20	9	2	42	30.377	0,14
2010	8	18	5	12	43	14.144	0,31
2011	7	20	0	2	29	15.939	0,18
2012	6	13	1	—	20	19.705	0,10
2013	—	—	—	—	—	—	—
2014	5	6	—	—	11	15.114	0,07
Totale	78	140	18	16	252	122.290	0,21

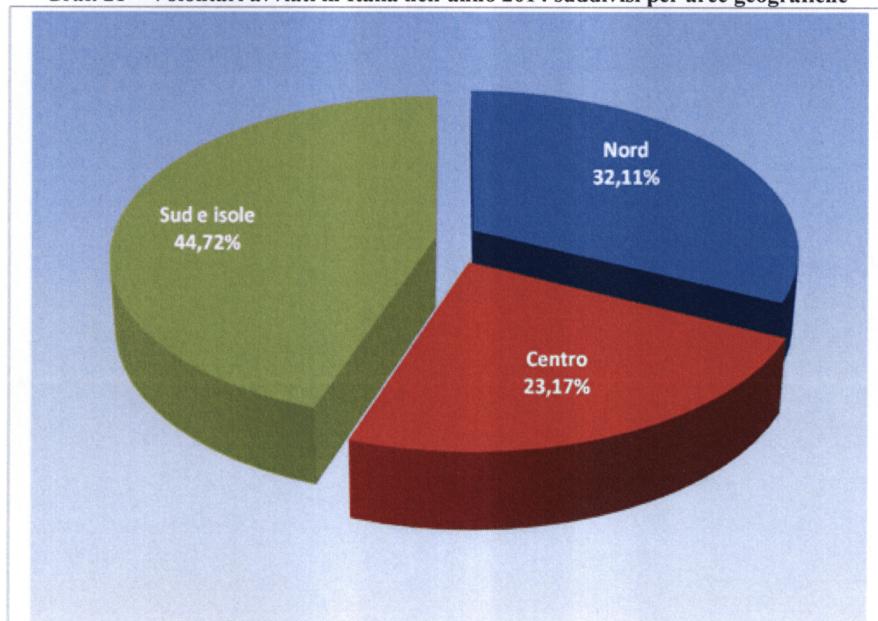
1.8 Il Servizio civile nazionale in Italia

1.8.1 La distribuzione territoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.

Nel 2014 sono stati avviati al servizio in Italia 14.637 volontari.

Dopo la parentesi del 2013, ritorna la preminenza tradizionale delle Regioni del Sud, isole comprese, quanto a posti disponibili e numero di volontari avviati (44,72%), seguita dalle Regioni del Nord con un rilevante 32,11% e dal Centro con il 23,17% (*Graf. 21*).

Graf. 21 – Volontari avviati in Italia nell’anno 2014 suddivisi per aree geografiche



Hanno trovato collocazione nelle regioni del Sud del Paese, isole comprese, 6.545 volontari, poco meno della metà dei volontari avviati nel 2014. Decisamente distaccato il Nord dove sono stati avviati al servizio 4.700 volontari, mentre il Centro si colloca in coda con 3.392 volontari (*Tab. 25*).